

## L'INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STATICO DELL'ALA NORD DEL CASTELLO DI QUART E LE INDAGINI STRATIGRAFICHE ESEGUITE NELLA *MAGNA AULA*

MONUMENTO: castello di Quart  
COMUNE: Quart  
COORDINATE: foglio 21 - particelle 72, 74, 75, 76  
TIPO INTERVENTO: consolidamento e indagini stratigrafiche  
TEMPI D'ESECUZIONE: gennaio - aprile 2003  
DITTE: De Lorenzis Antonio - Aosta; Co.Re. - Aosta  
COORDINAMENTO TECNICO-AMMINISTRATIVO: Servizio Catalogo e Beni Architettonici

L'origine della fondazione del castello risale al XII secolo per opera della nobile famiglia valdostana De Porta Sancti Ursi, così denominata in quanto risiedente presso la Porta Pretoria, in Aosta. Il primo nucleo del castello era costituito da un mastio primitivo circondato da una sola cinta muraria. Nel 1234 la famiglia, proprio per il prevalere dell'importanza del nuovo insediamento, muta nome in De Quarto. Il potere dei De Quarto assume nel tempo notevole importanza e il castello si amplia con l'edificazione di una seconda cinta muraria più esterna racchiudente una cappella castrale nonché un corpo di fabbrica ed una torre circolare addossati alle mura. L'edificazione della *Magna Aula* e di diverse torri sulla cinta esterna e la modificazione dei percorsi interni, nel XIV secolo, concludono la fase di dominio della famiglia dei De Quarto in quanto nel 1377 l'ultimo esponente muore senza eredi maschi. Successivamente, per 175 anni, il castello rientra sotto il controllo diretto di casa Savoia che vi insedia propri funzionari e pone mano a importanti interventi di ampliamento dei corpi di fabbrica addossati alle mura e all'edificazione delle scuderie e della torre di ingresso. Nel XVI secolo, per difficoltà economiche, il castello viene assegnato dalla casa Savoia ai Balbis, legati ai marchesi di Ceva, questi ultimi nel 1606 riedificano completamente la cappella. Ulteriori importanti interventi vengono eseguiti dai Perrone di S. Martino, ai quali il castello era passato nel 1612. Nel 1800 il maniero viene acquistato dal comune di Quart che lo affitterà per utilizzo agricolo.

L'ala nord del castello, parzialmente ridotta a rudere a causa di un incendio verificatosi negli anni '60 del secolo scorso,

necessitava di un indifferibile intervento di consolidamento a causa dei problemi statici delle murature ammaloratesi per l'assenza di copertura. Sulla base di una idonea progettazione redatta dall'ing. Daniele Monaya, le murature sono state legate tra loro mediante un coronamento in profilati di acciaio opportunamente dimensionati e fissati con tassellature. Una serie di tiranti ancorati in profondità nel terreno, nonché la tamponatura provvisoria dei vuoti e delle lacune murarie hanno completato l'intervento prettamente statico. Tutte le murature sono state poi coperte e protette mediante realizzazione di opere provvisoriale.

All'interno della *Magna Aula* del castello, più precisamente sulla parete sud-ovest, è stata effettuata una campagna di indagini stratigrafiche che ha consentito di approfondire le conoscenze sul complesso apparato pittorico della dimora. Al di sotto di uno strato di intonaco sono venute alla luce le sinopie relative ad un ciclo di affreschi in preparazione ma successivamente non eseguiti. La scena principale raffigura un cavaliere con due dame, una delle quali è intenta a posare le mani sul capo di un secondo cavaliere inginocchiato. Le sinopie, di qualità molto raffinata, sulla base degli studi effettuati dalla prof.ssa Elena Rossetti Brezzi, sono databili non oltre il 1340 (*Fragmenta Picta* - castello Sarrion de La Tour - 2003) ed appartengono stilisticamente alle scene cortesi di scuola francese. È probabile che la morte precoce del committente, Giacomo V di Quart, il cui successore fu Enrico, causò l'interruzione dell'opera.

[*Nathalie Dufour, Pietro Fioravanti*]



*Magna Aula: particolare sinopia.  
(P. Fioravanti)*